

«Ci facevamo coraggio cantando "Bandiera rossa"»

Caro direttore, oggi festeggio due compleanni. Ho 74 anni. Rimasto orfano all'età di 5, assieme a mio fratello di 2 ho dovuto affrontare molto presto le tristi vicende della vita. Ho lavorato duramente nei campi, nonostante abbia sempre goduto di poca salute, e sono sempre stato alla testa delle lotte operaie e bracciantili.

Le uniche cose che mi sono state date dalla vita: una zia che ha fatto quello che poteva per aiutarmi, ma era povera; e una brava moglie che mi ha aiutato nei momenti più tristi e che ha condiviso le mie idee.

Sono e sarò sempre un Comunista. Ricordo ancora che fin da ragazzino mio fratello ed io, nelle buie sere in cui restavamo in casa soli, ci facevamo coraggio cantando «Bandiera rossa».

Ho sempre desiderato scrivere all'Unità per esprimere questi sentimenti e la mia solidarietà, il mio sostegno alla battaglia politica e culturale che il nostro giornale ha condotto in questi decenni. Oggi ho ritenuto fosse una buona ragione per soddisfare questo mio desiderio: il mio 74° anno di età coincide con il 50° anno di iscrizione al Partito comunista: ricorrono 2 compleanni in un colpo solo. Voglio perciò festeggiare questo avvenimento esprimendo la mia solidarietà col sottoscrivere un contributo di L. 500.000 al mio giornale, che sempre ha rappresentato gli interessi e le aspirazioni di chi lavora e di chi soffre.

Mario Ricci, Fido d'Argenta (Ferrara)

Una buona legge che se fosse applicata permetterebbe...

Cara Unità, qui in Sicilia vi è una buona legge del 1981 sugli anziani e gli handicappati, ma in molti Comuni spesso non è ancora applicata. Se bene applicata, potrebbe dare lavoro a migliaia di giovani.

Nel Comune di Monreale, per esempio, lavorano in cooperativa otto ragazze e un assistente sociale per assistere a domicilio ottanta anziani.

Vi sarebbe insomma la possibilità di fare lavorare migliaia di giovani e di assistere meglio decine di migliaia di anziani.

Sebastiano Montagna, Palermo

«A fare scempio della natura sono stati gli altri»

Cara Unità, ho letto e mi hanno amareggiato moltissimo i duri attacchi al Sindaco di Vittoria, eletto deputato al Parlamento, eletto dagli «abusivi siciliani», ma non solo da

Un partito della forza del Pci deve necessariamente porsi l'obiettivo di partecipare al governo, anche senza possibilità di starci da solo e senza condizioni

Dovremmo tirarci indietro?

Cara Unità, a quanto ho letto il mese scorso, il compagno R. Zangheri ritiene non improbabile l'ingresso del Pci in un governo in questa legislatura. Io non vedrei proprio la possibilità e tanto meno la convenienza, perché si tratterebbe solo di aspirare al «cadreggino». A quanto si legge nelle tue stesse pagine, con le cognate che ci sono tra Dc e Psi e anche tra democristiani stessi, si è sicuri di non aver da strapparsi i capelli a rimanerne fuori.

Potrebbe succedere se no di essere molto pentiti, facendo perdere prestigio al Partito. Non c'è da farsi altre illusioni: ce ne siamo già fatte troppe; ed è proprio per questo che il Partito sta perdendo terreno, ed è un gran

male. Io spero proprio che i nostri dirigenti vogliano riflettere seriamente. L'auguro con tutto il cuore.

Florentino Peaquin, Aosta

Si può discutere, ovviamente, sulla validità maggiore o minore della previsione del compagno Renato Zangheri. E si possono avere opinioni diverse. Ma la questione che nella lettera viene sollevata mi sembra uada al di là di quella previsione e ponga un problema più generale: cioè se il Pci debba o no proporsi di andare al governo.

È vero e possibile esercitare azione di governo anche stando all'opposizione. E questo abbiamo sempre cercato di fare, con alti e bassi, a volte con iniziative e lotte efficaci, altre volte con errori e manchevolezze. Ma la questione di partecipare direttamente al governo del Paese è evidentemente questione diversa. Ed io credo che verremmo meno ai nostri compiti e alle nostre responsabilità verso i lavoratori e verso la nazione, se non ci potessimo questo problema.

È qui viene il punto. Ho scritto: «partecipare». Non mi sembra che ci siano le condizioni per pensare ad

una maggioranza assoluta di voti al Pci, che ci consenta di governare da soli. Quindi, partecipare a un governo. Il nostro obiettivo, come è noto, è quello di costruire un'alternativa democratica, il cui perno sia l'unità delle forze della sinistra. Tale obiettivo mi sembra difficilmente realizzabile in questa legislatura. Ma, secondo me, Zangheri ha ragione nel dire che possiamo presentarsi altre ipotesi, fasi di passaggio, e possono sorgere esigenze e necessità al momento imprevedibili. Dovremmo tirarci indietro se si verificassero tali possibilità e se esse corrispondessero agli interessi della democrazia e della nazione? Francamente, credo di no. □ G.C.H.

Ma quella legge di mafia e di padroni, viene in questo caso spudoratamente adottata dalla legge che più dovrebbe essere garante dei diritti dei cittadini.

A quando, compagni al Parlamento, un vostro intervento nelle più opportune sedi? Sul referendum si vota l'8 novembre!

Giorgio Jorio, Roma Ostia

retribuite con 3000/3500 lire ora. Mi ricordano le mille lire a cassetta riempita dai raccoglitori di patate, rape e pomodori, reclutati dal caporalato di questa Italia del lavoro nero.

Ma quella legge di mafia e di padroni, viene in questo caso spudoratamente adottata dalla legge che più dovrebbe essere garante dei diritti dei cittadini.

A quando, compagni al Parlamento, un vostro intervento nelle più opportune sedi? Sul referendum si vota l'8 novembre!

Giorgio Jorio, Roma Ostia

Per disporre di un «Sismi» adeguato alle esigenze

Signor direttore, ferve in questi giorni la polemica sui servizi segreti e specialmente sul loro affidamento istituzionale.

A prescindere dalla veridicità o meno delle affermazioni dell'ex ministro degli Interni on. Scalfaro, giova effettivamente sottolineare che, specialmente per il Sismi, i criteri di selezione del personale non direttivo sono scarsamente severi e soprattutto non tengono conto dei necessari requisiti di cultura e di capacità richiesti per l'espletamento di un serio e produttivo servizio informativo e controinformativo.

In genere ci si affida a Quadri Ufficiali di ruoli secondari o burocratici nell'avanzamento e a sottufficiali che rientrano da servizi presso le ambasciate italiane all'estero, ma non si valuta quale sia effettivamente il grado di rispondenza culturale e tecnico-professionale che costoro posseggono. A questi si aggiungono i militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

In mancanza di una reale capacità operativa e di indispensabili requisiti di fondo, è quindi naturale che frequentemente si addivenga a valutazioni e conclusioni scarsamente attendibili di specifiche operazioni condotte in ambito nazionale e all'estero e quindi anche a possibili deviazioni informative con le con-

ALTAN



La speranza è un'ottima medicina per tutti i mali

Cara Unità, leggo la lettera del prof. Cecere di Pisa - pubblicata il 6 settembre - che, partendo dalla vicenda dei sette giapponesi affetti da cancro che hanno scalato il Monte Bianco, affronta il tema «malati» e «malattia».

Personalmente interessata essendo io stessa colpita dal male del secolo (com'è difficile chiamarlo cancro) sto vivendo tutte le ansie ad esso collegiate: ho avuto risposte positive da amici e compagni ed anche solidarietà, anche se talvolta condita di pietismo.

Ma quello che più affligge è il senso di fatalismo che trapela dagli stessi medici: quando con serena obiettività, quando con crudo realismo (neppure richiesto), il messaggio è di sconfitta da fronte al Grande Male. Ecco perché anch'io ho guardato con simpatia e speranza all'esperienza giap-

ponese: insisto sulla parola speranza, perché credo sia un ottimo placebo.

E purtroppo l'etica medica attuale non sembra orientata ad alimentare questo aspetto: forse la scienza moderna occidentale è troppo razionale e non lascia spazi all'imponderabile.

Concludo plaudento a quei medici che hanno pensato, insieme alle terapie per il corpo, anche alla psiche dei loro pazienti.

Anna Rita Vezzosi, Firenze

Con la riapertura daremo la battaglia annunciata?

Caro direttore, in nessun partito si è discusso e si discute come nel nostro. Non man-

Stanno meglio gli scrutatori o i raccoglitori di patate?

Caro direttore, migliaia di cittadini che si sono assunti il compito di garantire il democratico svolgimento delle elezioni (parlo dei presidenti di seggio, dei segretari e degli scrutatori) aspettano a distanza di tre mesi la loro già iniqua «paga» - una media di trenta-

due ore di lavoro in tre giorni, cominciano da capo, come scrive G. Petronio, protagonista di non dimenticate battaglie. Le dichiarazioni di Natta, Chiarante, Alberici sono buone. Ma con la riapertura delle scuole, daremo con vigore la battaglia annunciata?

Ettore Gentile, Napoli

Il lettore Moreno Testugga di Spoleto che da poco ha ripreso la raccolta dei francobolli, trova brutto il francobollo celebrativo del 50° anniversario della morte di Antonio Gramsci, il primo (secondo lui) che le Poste italiane dedicano a un comunista il lettore vuole perciò sapere chi decide l'emissione dei francobolli italiani.

Non ritornerò sull'argomento dell'aspetto del francobollo, poiché in questa rubrica se ne è parlato ampiamente. Mi soffermerò, invece, sulla trafila che porta all'emissione di un francobollo commemorativo o celebrativo.

La procedura prende l'avvio con la proposta - che deve essere tempestiva - di una ricorrenza o di un avvenimento da ricordare filatelicamente. Le proposte sono avanzate da un apposito commissione ministeriale che seleziona le ricorrenze (contenitori, bicentenni, ecc.) di avvenimenti importanti e della nascita o morte di personaggi illustri. Le altre segnalazioni vengono da enti, organizzazioni, comitati, ecc. Questo complesso di proposte viene sottoposto alla

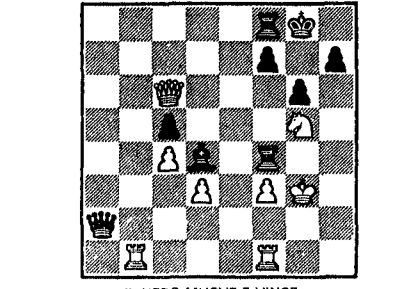
SCACCHI A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI

Dal 25 il campionato nazionale a squadre

Questa settimana le notizie, tutte interessanti riguardano l'Italia che mai come quest'anno ha svolto una intensissima attività a tutti i livelli. Prima di tutto segnalato agli appassionati del gioco a squadre il 13° Campionato italiano Ulsp Scacchi che quest'anno si svolgerà a Forlì dal 25 al 27 prossimo. Uscito dalla porta quello individuale che si è spostato dallo scorso anno a Castellolognola, quello a squadre è rientrato dalla finestra e pieno titolo su una lunghezza di 3 giorni e 6 turni. Merito degli organizzatori e sponsor che ormai sanno olande perfettamente la complessa macchina per ospitare 300 giocatori. Numerosi premi in pallo e rimborsi spese almeno per lire 1.500.000. Si giocherà in tre sedi, ma importante è arrivare prima delle 15 pena

l'esclusione. Tel. 0543/34100. La seconda notizia è una anteprima assoluta per l'Italia e l'Europa. In occasione del mondiale di Siviglia tra Kasparov e Karpov tutte le partite saranno trasmesse da Televideo della Rai in diretta e tempo reale. In effetti dopo qualche minuto che ogni singola mossa sarà giocata sulla scacchiera questa apparirà sui teleschermi con diagramma e mosse mentre ogni fine partita sarà commentato dai nostri migliori maestri. Il curatore di questo servizio sarà Sebastiano Izzo che ha promesso altre sorprese durante il match. Se poi la Rai ripeterà la bellissima rubrica dell'anno scorso, Siviglia sarà un match tutto da «Televideo».

Altro avvenimento di rilievo il 1° Trofeo del Mec che inizia oggi ad Alba Adriatica



IL NERO MUOVE E VINCE Evans-Fette (Berlino 1973)

1. ...Tg4+; 2. f:g4, Ae5+; 3. Rh4, Dh2+; 4. Ch3, Dg3+; abbandona (se 5. Rg5, Af6+; 6. Tf6, h6+ e poi matto)

(Te) in concomitanza con il Festival Fsi. Le due manifestazioni vedranno in lizza Inghilterra, Olanda, Spagna, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, Danimarca, S. Marino e forse Germania. Nell'occasione si svolgerà anche un incontro ufficiale delle federazioni invitate e il presidente Fsi Palladino per mettere a punto una nuova serie d'iniziative. Tel. 0862/72337. Oggi si conclude a Roma il

6° Mondiale per microcomputer che ha visto la partecipazione di 7 programmi dei migliori programmatori mondiali e 6 prototipi di due case costruttrici. Al 5° turno dei 7 previsti il lotto dei concorrenti al silicio è stato dominato da Pision chess con 5 su 5, mentre per i commercianti il programma «Roma» appositamente studiato dalla Mephisto ha dominato gli avversari della Sphinx. Domenica prossima amphi commenti.

FILATELIA A CURA DI GIORGIO BIANMINO

Laboriosa nascita di un francobollo

Consulta filatelica assieme a una prima bozza di programma - che comprende anche i francobolli di uso corrente - elaborata dal ministero. La Consulta filatelica discute il programma, lo modifica, lo integra. Il programma elaborato dalla Consulta costituisce la base del programma che il ministero delle Poste sottopone al Consiglio dei ministri, al quale spetta la decisione. In passato, il programma presentato dal ministro delle Poste - che già teneva conto delle varie raccomandazioni - veniva approvato quasi senza discussione, ma da alcuni anni capita sempre più spesso che vi sia il ministro che ha qualche francobollo da raccomandare. Varato in Consiglio dei mi-

CHE TEMPO FA

In sintesi, è necessaria una maggiore qualità (ed una più frequente rotazione) del personale militare dei gradi medio-bassi per poter disporre di un Sismi adeguato ai tempi, rispondente alle esigenze del Paese e di sicura affidabilità istituzionale.

Marco Iatro, Treviso

«Intendendo riscattare le tante nostre vergogne»

Cara Unità, ti scrivo nella ricorrenza dell'8 settembre. Ricordo quel giorno del 1943, quando Badoglio emanò il suo messaggio di resa. Ero militare in Grecia, in un reparto accantonato in zona paludosa nei dintorni di Missolungi. Molti di noi erano affetti da dissenteria malarica. All'annuncio dell'armistizio, si parlottò tra noi, smarriti, e decidemmo di interpellare il solo ufficiale rimasto dopo la diplomatica sparizione degli altri. Costui si limitò allo squallido consiglio di arrangiarsi.

E infatti ci arrangiammo: fatte su, come sul dirsi, un po' di armi, munizioni, indumenti, prendemmo frastornati e confusi la via della montagna.

Poi ci raggiunsero delle staffette partigiane e ci convalidarono verso l'altura di Karpenision dove, anziché inquadri, ci venne richiesto di deporre armi e bagagli. Stammo così per circa un mese dormendo per terra e nutriti di «sobbò», finché una paurosa incursione aerea provocò un fuggi fuggi generale.

Ci si ritrovò in seguito in un'altra località montana denominata Neraiide, dove il freddo divenne gelo, la fame disperata, i pidocchi irriducibili, mentre la paura del presente e il terrore del futuro ci annientavano. In quelle condizioni furono inevitabili decessi, congelamenti, degra-

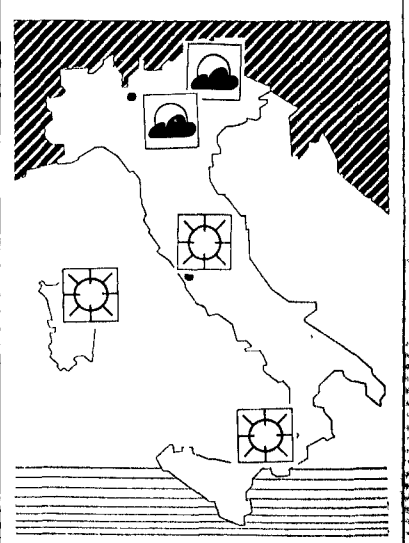
Finalmente ai primi del nuovo anno, ai superstiti di quel tragico periodo di sbandamento venne proposto l'insediamento nelle file dei partigiani greci dell'«Elas». Chi era in grado di farcela accettò, e venne inviato in luoghi dove operavano irriducibili partigiani. Chi rimase al campo non sopravvisse: cacciate da congelamento, tifo petecchiale, diarree condussero gli infelici a deliranti, dolorosissimi trapassi.

Noi reclutati fummo trattati alla pari in tutto e per tutto con i partigiani greci e venimmo calati, a tutti gli effetti, nella guerriglia antidesca, impressionati ed esaltati dal disperato coraggio degli «Andartes» dell'«Elas».

Basta, facemmo anche noi, tutti, quanto era nelle nostre rinnovate possibilità, intendendo, oltretutto, riscattare le tante nostre vergogne nazionali nei confronti dei greci, quando, dopo averli aggrediti senza motivo dall'Albania, ci insegnavano ufficialmente che noi «appartenevamo alla razza ariana, superiore, e che loro invece erano sporchi levantini».

Alla fine, quando Dio volle, rimpatriammo.

Corrado Cordiglieri, Bologna



IL TEMPO IN ITALIA: la vasta e consistente area di alta pressione che ancora governa il tempo sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo tende ad attenuarsi lentamente. Perturbazioni atlantiche che sfiorano a nord dell'arco alpino si spostano gradualmente verso sud; per il momento si limitano ad interessare marginalmente, oltre alla fascia alpina, le regioni dell'Italia settentrionale.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le località prealpine addensamenti nuvolosi irregolarmente distribuiti e alternati a schiarite, sul settore orientale sono possibili fenomeni temporaleschi isolati. Su tutta la altra regione dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale il tempo si mantiene buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. La temperatura si mantiene ovunque superiore ai valori normali della stagione. Foschie dense sulla pianura padana e sulle vallate del centro specie durante la ora notturna.

VENTI: deboli a regime di brezza.

MARI: generalmente calmi i mari italiani.

DOMANI: sull'arco alpino e sulle località prealpine intensificazione della nuvolosità e maggiore probabilità di fenomeni temporaleschi, specie sul settore centro-orientale. Sulle regioni dell'Italia settentrionale tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite; addensamenti nuvolosi più consistenti sulle Tre Venezie, dove non è improbabile qualche episodio temporale co. Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura sempre superiore ai valori normali della stagione.

MARTEDI E MERCOLEDI: la variabilità si estende dalle regioni settentrionali verso quelle centrali, per cui il tempo sarà caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Si avranno addensamenti nuvolosi più consistenti sulla fascia alpina, specie il settore orientale e sulla dorsale appenninica specie il versante adriatico.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	14	29	L'Aquila	14	29
Verona	18	31	Roma Urbe	16	34
Frieste	21	26	Roma Fiumicino	17	29
Venezia	19	27	Campobasso	22	31
Milano	18	30	Bari	18	31
Torino	17	31	Napoli	17	30
Cuneo	19	28	Potenza	19	31
Genova	21	27	S. Maria Leuca	22	29
Bologna	21	34	Reggio Calabria	25	34
Firenze	20	31	Messina	26	31
Pisa	20	28	Palermo	23	32
Ancona	20	29	Catania	18	35
Perugia	23	31	Alghero	14	32
Pescara	18	31	Cagliari	17	35

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	11	20	Londra	15	18
Atene	19	36	Madrid	20	35
Berlino	11	19	Mosca	6	14
Bruxelles	13	20	New York	16	26
Copenaghen	9	16	Parigi	14	26
Ginevra	16	27	Stoccolma	12	15
Helsinki	8	12	Varsavia	n.p.	n.p.
Lisbona	21	34	Vienna	16	23

bozzetto, esecuzione grafica, ecc.) Nel fatti, il lavoro della Giunta d'arte lascia molto a desiderare, a volte per l'inadeguatezza dei suoi membri, altre volte per i tempi ristrettissimi nei quali si trova ad operare.

Queste, a grandi linee, le tappe preparatorie dell'emissione dei francobolli commemorativi e celebrativi, prima che essi passino alla stampa.

NUMISMATICA: ASTA FINARTE

L'8 ottobre, la Finarte (piazza Bossi 4 - 20121 Milano) batterà un'asta numismatica. Le monete in catalogo sono in numero inferiore a quello delle ultime aste, ma tutte di qualità molto alta. Sono monete accessibili a un limitato numero di collezionisti, ma che meritano di essere segnalate per coloro che desiderano completare un settore o preferiscono acquistare monete di sicuro pregio numismatico come beni rifugio invece di impiegare i risparmi nell'acquisto di fondi di investimento.

LOTTO DEL 19 SETTEMBRE 1987

Bari	36 19 61 49 51	X
Cagliari	62 25 76 66 58	X
Firenze	31 7 10 78 79	X
Genova	24 34 68 39 15	1
Milano	69 38 8 34 23	2
Napoli	76 79 13 57 90	2
Palermo	30 6 86 19 23	1
Roma	76 63 87 24 36	2
Torino	40 77 39 53 3	X
Venezia	70 87 44 22 77	2
Napoli II		2
Roma II		2

LE QUOTE:
 ai punti 12 L. 19.593.000
 ai punti 11 L. 617.000
 ai punti 10 L. 59.000